

Ei non ha un soldo al mondo da potersi sostentar del suo proprio, altra professione nè esercizio ei non vuol fare, che servir l'eccellenze vostre, e però merita certo esser dalla sua molta liberalità soccorso e aiutato, che io affermo in parola di gentiluomo, che ogni augumento che gli sia dato sarà ottimamente impiegato; perchè io prevedo, che fra pochi anni questo ha da esser uno eccellentissimo dragoman grande; e quel che io stimo molto è che è nostro suddito, e che avrà speranza di ogni suo bene in questo serenissimo dominio.

Tenesin, figliuolo di Mateca, dragomanno è provvisionato ancor lui di zecchini cinquanta all'anno per giovane della lingua; ma non ha fine di essere altro che dragomanno da strada, come il padre; però si contenta di quella lingua turca che naturalmente, si può dire, ha imparato dal padre e dal paese, nè altro si cura di imparare; ma peggio è che dubito, non potrà nè anco servire per dragoman da strada, perchè ha una indisposizione in una gamba contratta dalla natività, che fra poco tempo sarà stroppiato, ed ha già principiato a andar con le stampelle, sebbene per aver tolto l'acqua del legno in tempo mio ultimamente è alquanto migliorato.

Tommaso, figliuolo di messer Pasqual dragomanno, è putto di dodici anni in circa, ed è provvisionato di zecchini cinquanta all'anno dalla serenità vostra per imparar la lingua turca: le vedano mò le eccellenze vostre quanta disparità sia fra quello, che è un fantolino, e non presta servizio alcuno, e niente di meno ha la medesima provvisione come il Bonvisi, che è tanto maggior di lui, ed è così buon suo servitore.

Di questo putto non posso dire altro se non che ha